

## INIZIATIVA PARLAMENTARE

### **presentata nella forma generica da Patrizia Ramsauer "Affinché si rispetti la legge e si abbia maggior controllo sui cani"**

del 24 settembre 2012

In Svizzera, per i cani, dal 1° luglio 1981 è vietato il taglio delle orecchie, dal 1° luglio 1997 è vietato il taglio della coda, dal 1° gennaio 2006 è obbligatorio il microchip.

Ciò nonostante continuano ad essere importati animali con coda e orecchie tagliate e soprattutto senza microchip.

Far entrare in Svizzera cani senza microchip significa anche non essere in regola con le vaccinazioni, in particolare quella contro la rabbia, e non conoscerne la provenienza (allevamento, canile, ecc.).

Per i cani residenti nel nostro Cantone la vaccinazione antirabbica non è obbligatoria in quanto da alcuni lustri non vi sono stati casi di questa epizoozia.

Di conseguenza, un animale importato sprovvisto di vaccinazione, potrebbe riportare questa malattia nel nostro paese con le conseguenze del caso per gli animali e per l'uomo.

Gli studi veterinari non hanno l'obbligo di annunciare all'Ufficio del veterinario cantonale (UVC) queste violazioni di legge.

Con questo atto parlamentare chiedo che venga introdotta per legge l'obbligatorietà da parte dei veterinari di segnalare regolarmente all'UVC i cani con coda e orecchie tagliate, ma soprattutto i cani che vengono da loro portati per l'applicazione del microchip, dopo essere stati importati sprovvisti di questo oggetto.

La segnalazione all'UVC da parte degli studi veterinari di animali senza microchip faciliterebbe il controllo dei cani sul territorio, la frequentazione dei corsi, il pagamento della tassa cani e le altre obbligatorietà legislative.

Infatti ancora troppe persone sfuggono alla frequentazione dei corsi e al pagamento della tassa a dimostrazione che i Comuni - che per legge sono responsabili - non si sono ancora organizzati per il rispetto delle loro competenze (e a questo punto, direi, non versiamogli la metà della tassa sui cani!).

Patrizia Ramsauer